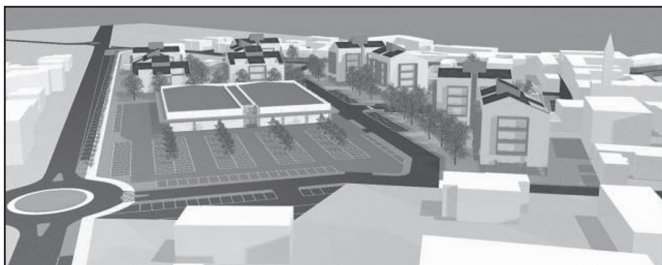


Sparisce anche la Samadoval, in archivio un pezzo di storia Sinterama, via libera a case e negozi

Approvato dal consiglio comunale il piano per le nuove palazzine

Il consiglio comunale ha dato il via libera al piano di recupero delle aree Sinterama e Samadoval. Il voto di fine maggio spiana la strada a nuove case e negozi e di fatto cancella una vasta area produttiva, ormai in disuso. Samadoval (acronimo ottenuto con le prime lettere iniziali dei cognomi Savarè e Manzoni e dei nomi Domenico e Valerio) per decenni ha realizzato aratri, con il caratteristico colore azzurro e oggi, cessata l'attività, rimane un punto ricambi alla Malpensata. Molto più tribolata invece la vicenda della Sinterama, ditta tessile che ha chiuso i battenti tra il 2007 e il 2008 con uno strascico di lotte sindacali e licenziamenti. Per la strada sono finiti molti santangiolini. Nei mesi caldi della contrattazione sindacale, il consiglio comunale aveva anche approvato un documento che si impegnava a evitare speculazioni edilizie sull'area.

Oggi quella promessa appare solo un lontano ricordo.



Un'elaborazione della lottizzazione sull'area Sinterama-Samadoval

Il piano di recupero, probabilmente l'unica strada realisticamente percorribile, visto che difficilmente nuove attività produttive si sarebbero insediate, prevede la realizzazione di undici palazzine, con altezze variabili fra i 6 e i 10 metri, per una potenzialità di 250 abitanti (viene spontaneo chiedersi che destino avranno i tanti alloggi nuovi e invenduti già esistenti in Sant'Angelo). Le costruzioni residenziali occuperanno 12.900 metri quadrati. Altri 3mila saranno invece destinati al commercio e fin da ora circolano indiscrezioni circa la possibilità che si insedi un supermercato. Il progetto prevede poi un parco

di 6.500 metri quadrati, con la messa a dimora di 130 alberi, nella speranza che poi qualcuno si occupi realmente della loro cura. In arrivo anche parcheggi e una nuova rotatoria, a carico del lottizzante, affacciata su viale Zara in prossimità di via Lisonino. Ci auguriamo che i nuovi parcheggi sopperiscano anche alle necessità di via Garibaldi, oggi ridotta a senso unico per l'occupazione di parte della sede stradale da auto in sosta, la cui notevole larghezza (nemmeno lontanamente paragonabile alla stretta via Pandini, tuttora a doppio senso) consente agevolmente il doppio senso di marcia. Ci chiediamo anche se sia ra-

gionevole inserire una nuova rotatoria in corrispondenza di via Lisonino: da quella dell'Agip a quella della Esso ci sono 500 metri: una rotatoria a metà forse è un po' troppo.

Circa 520mila euro di opere saranno realizzate a scemputo degli oneri. Tra di esse, l'asfaltatura di diverse strade e piazze della città, come piazza Vittorio Veneto (entro inizio settembre). Importante appare poi la promessa di realizzare, sempre a scemputo degli oneri, la rotatoria dell'Agip, oggi soltanto abbozzata con guard rail mobili. Si spera che la futura rotatoria venga realizzata in maniera più "razionale" rispetto all'attuale. L'accordo tra il lottizzante e il Comune prevede inoltre che il primo versi nelle casse pubbliche 150mila euro in quattro anni come forma di compensazione. L'iniziativa immobiliare è stata avviata dalla società Area 07, composta da una serie di imprenditori edili e non, tutti santangiolini.

Il Ponte

Successo per il concorso Anpi-Acli-Il Ponte

La storia della Repubblica a scuola

Si è svolta sabato 25 aprile alla sala teatro dell'oratorio San Luigi la cerimonia conclusiva del concorso indetto nelle scuole dall'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, in collaborazione con il circolo Acli e la Società della Porta/Il Ponte. Il tema sul quale hanno lavorato gli studenti degli istituti di ogni ordine e grado di Sant'Angelo è stato "La nascita della Repubblica". Negli anni passati il concorso aveva invece chiamato gli alunni a ragionare sulla "Costituzione bene comune" e, in una successiva edizione, aveva proposto ai singoli studenti o alle classi di "Adottare un articolo della Costituzione".

L'edizione 2014/2015, andata in scena sotto la regia del sempre attento Lindo Toscani, presidente del comitato Anpi di Sant'Angelo, ha ottenuto risultati soddisfacenti, grazie anche al sostegno eco-

nomico della Banca di credito cooperativo Laudense. La cerimonia di premiazione in oratorio si è aperta con i saluti di Toscani, mentre è stato poi il direttore de "Il Ponte", Lorenzo Rinaldi, a chiamare sul palco, via via, i singoli alunni o le classi per la premiazione. In apertura sono intervenuti anche il parroco, monsignor Ermanno Livraghi, e Pinuccia Bracchi, una vita da docente e figura di rilievo del circolo Acli santangiolino.

La mattinata è trascorsa velocemente tra premiazioni e proiezione di alcuni lavori multimediali, davvero ben realizzati. L'organizzazione del concorso quest'anno ha deciso di assegnare un riconoscimento ad ogni singolo alunno o classe partecipante, con l'intento di premiare la buona volontà e il livello, comunque piuttosto alto, dei lavori pervenuti all'attenzione della giuria.

Ecowatt punta a crescere, il "no" dei Comuni

di Lorenzo Rinaldi

“Il Comune di Vidardo e quelli limitrofi sono arrivati in conferenza di servizio con un secco no all'ampliamento, ma la partita è ancora aperta”. Così “il Cittadino” di lunedì 8 giugno 2015 sintetizzava efficacemente la situazione dell'impianto Ecowatt di Castiraga Vidardo, un termovalorizzatore (o inceneritore che dir si voglia) che dopo anni di silenziosa attività - almeno da parte dei centri confinanti - sembra essere arrivato al centro dell'attenzione. A sollevare l'interessamento degli amministratori pubblici e di parte della cittadinanza (una parte ancora esigua, va detto) è la domanda di ampliamento presentata alla fine del 2013 dalla proprietà dell'impianto. Allo stato attuale Ecowatt è autorizzata a trattare rifiuti (ricavando così energia) per 27.935 tonnellate/anno e biomasse non da rifiuto per 33.000 tonnellate/anno in condizioni di marcia multicompostibile, 87.000 in caso di marcia mono combustibile. La richiesta di potenziamento prevede di portare l'impianto a trattare, in regime di satu-

razione, rifiuti classificati non pericolosi per 50.500 tonnellate/anno e biomasse non da rifiuto in condizioni di marcia mono combustibile per 105.000 tonnellate/anno.

Fatta questa premessa, tecnica ma doverosa perché i numeri sono importantissimi in tutta la vicenda, aggiungiamo che alla metà dello scorso mese di maggio si sono avviate in Provincia di Lodi due distinte conferenze di servizio su Ecowatt, una delle quali riguarda appunto la richiesta di potenziamento ed è dunque la più impattante per l'opinione

pubblica. I Comuni coinvolti, e tra questi anche Sant'Angelo, si sono detti contrari al potenziamento dell'impianto, ma la loro posizione potrebbe non essere determinante e la conferenza di servizio si annuncia molto complessa. C'è poi da aggiungere che l'ente chiamato a decidere in ultima istanza è proprio la Provincia di Lodi, che attualmente vive una fase di profonda incertezza, con seri problemi economici e soprattutto con una guida politica non eletta direttamente dai cittadini ma nominata dagli amministratori pubblici. Il rischio, dunque, è che la partita venga gestita prevalentemente dai tecnici: un'ipotesi che ai sindaci non piace e probabilmente il no corale espresso in conferenza di servizi è frutto anche di questo timore.



L'artigliere Pietro Pasetti tra le 347 vittime nell'affondamento di una nave nel 1941

La pubblicazione sul numero scorso de "Il Ponte" della vicenda del militare Pietro Quaini indicato genericamente come "disperso in mare", e la conseguente scoperta che lo indicava tra le vittime del Laconia, il transatlantico affondato nel 1942 da un sottomarino tedesco, ha suscitato interesse in un nostro lettore che ci ha chiesto la possibilità di avere notizie dello zio Pietro Pasetti, classe 1915, anch'egli come Quaini indicato sul verbale del Ministero della Difesa "irreperibile in mare" e fino ad oggi insieme ai famigliari, all'oscuro di quale sia stata la vera causa della sua morte.

Con l'aiuto di Marco Daneli abilissimo in queste ricerche, si è accertato che Pietro Pasetti è rimasto vittima dell'affondamento della motonave "Andrea Gritti" che salpò da Napoli per trasportare rifornimenti a Tripoli. Il 3 settembre 1941, colpita da un siluro inglese, la nave esplose lateralmente trascinando con sé 347 uomini dell'equipaggio, solo due furono i sopravvissuti.

Nel prossimo numero de "Il Ponte" dedicheremo spazio a questa tragica vicenda che

fa parte dei tanti momenti ignorati della seconda guerra mondiale.

An. Sal.



CENTRO 推拿 TUINA
紫罗兰推拿中心
Viola

Via Raimondo Pandini, 61
Sant'Angelo Lodigiano (LO)
Cell. 333 75 59 560
Orario: 10,00 - 23,00 Aperto tutti i giorni

CONDEVG

VIA LUNA, 24 - 26866 MARUDO (LODI) ITALY

Onoranze Funebri Santangiolina

di Galluzzi Angelo

Via F.lli Cairoli, 26 - Sant'Angelo Lodigiano
Telefono e Fax 0371.934469
Telefono 0371.91077

Onoranze Funebri Sant'Angelo SNC

Viale Partigiani, 40 - Sant'Angelo Lodigiano
Telefono 0371.933904